Domenica, il teatro Dagna, il quale non si apre che nelle occasioni solenni, massime per beneficenza, era gremito di gentili signore e di cittadini, la platea non era zeppa, ma abbastanza popolata. Si eseguirono nientemeno che dodici numeri: sei di musica vocale ed altrettanti di istrumentale.

Basta enunciare queste cifre per comprendere essere difficile dare un resoconto dettagliato del concerto. Ne parleremo a grandi tratti. Superato il primo panico, naturalissimo, per chi affronta per la prima volta il giudizio del pubblico in un Teatro, e più ancora naturale trattandosi di giovinetti e di ragazzi, le cose procedettero bene, ed in modo da meritare gli elogi sinceri degli intelligenti e degli imparziali.

Gli applausi sinceri, insistenti non mancarono: il coro dei *Vespri Siciliani* fu bissato. E a proposito di cori, dobbiamo dire che oramai essi sono perfettamente ammaestrati. Trovammo una novità, cioè i ragazzetti dalle *voci bianche* che cantarono cogli adulti, e diremo francamente che se ne ricavò un bell'effetto. Ci piacque poi il modo reciso con cui le due *guide* delle *voci bianche* battevano il tempo.

Il *clou* del concerto era il tenore Montecucchi. Si sapeva che egli aveva cominciato a studiare musica per la casualità di avere, una sera dell'estate scorsa, cantato sulla pubblica via, e di essere stato sentito dal maestro Battioni. Questi s'incaricò subito d'insegnargli la musica, e glie la insegnò per davvero. Bravo il tenorino! ha cantato con garbo, con espressione, pronuncia chiaramente, e la sua voce, dacchè è *coltivata*, ha molto guadagnato per timbro e per estensione. Noi gli auguriamo una splendida carriera: badi però che la via che gli resta a percorrere prima di esporsi, in un'opera in musica, è lunga ed aspra; studii e non si scoraggi, e sopratutto non dimentichi il bravo maestro, che è quegli che gli avrà procurato una risorsa, alla quale egli non pensava.

Nella parte istrumentale notammo progresso vero nei lilipuziani violini; ci piacque la fantasia per orchestra sul *Trovatore*, molto bene istrumentata dal maestro per far emergere i suoi *solisti*: bravi il clarino e il bombardino. Udimmo con piacere i due *solisti* di contrabasso e di corno: istrumenti poco adatti per concerto, massime il primo: essi ci hanno sorpresi per la loro intonazione e per le difficoltà superate.

Bene il flauto, con una intonazione altrettanto dolce, quanto perfetta.

Comprende ognuno che gli istromenti tutt'altro che fini, il timor panico naturale in chi si presenta per la prima volta alla ribalta, sono tutt'altro che elementi di successo: ed appunto tenuto calcolo di ciò, noi non possiamo che applaudire, come fece il pubblico, e agli allievi e al maestro, a cui i primi regalarono un calamaio ed un elegante mazzo di fiori.

Chiudiamo questo nostro cenno, esortando i giovani allievi a continuare nello studio, a non stancarsi, ed a corrispondere così degnamente e alle fatiche del maestro, e alla aspettazione del pubblico: esortando i genitori a mandare i loro figli alla scuola di musica, che oltre al non causare alcuna spesa, arreca loro grandi benefici.

C. sol fa ut.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 30 Aprile

18 -- 81 - 79 -- 5 -- 54

Corrispondenza

Ci scrivono da **Roccaverano:**

Questioni scolastiche — Il Delegato scolastico di Roccaverano fece sospendere lo stipendio ad un maestro e ad una maestra delle scuole di quelle frazioni.

E ciò per soddisfare ai copiosi e quotidiani reclami sporti dai genitori, indignati per la scandalosa negligenza dell'uno e dell'altra, che senza autorizzazione alcuna nè giustificato motivo, si sarebbero perfino arbitrati a tener chiuse le rispettive scuole per due o tre settimane di seguito.

La sospensione della paga non è che un temporario ripiego adottato in pendenza del giudizio di quella Giunta e della Direzione del Consiglio scolastico: ammessa quindi la legittimità dei reclami, non puossi a meno di attendere una misura conforme alle leggi, e tale da servire di ammaestramento a quanti maestri ritenessero di infrangere impunemente gli assunti impegni.

Sotto questo rapporto va adunque encomiato il procedere di quel Delegato, che ancora una volta ci porge l'occasione di ammirare come ai doveri della carica egli sappia sacrificare ogni sua convenienza personale.

(Segue la Firma.)

LA SETTIMANA

Politeama Acquese — Continua la serie delle sue rappresentazioni la compagnia Brunorini-Mezzetti; e grazie alla valentia della maggior parte degli elementi di cui essa è composta ed alla felice, artistica scelta delle produzioni, cresce seralmente il concorso del pubblico e la soddisfazione generale.

Nella settimana abbiamo assistito all'*Amico Fritz*, quel gioiello di idillio scenico di Erckman – Chatrian, alla *Moglie Ideale*, lo splendido lavoro del Praga; all'*Avvocato Veneziano* del Goldoni.

La recita di questa graziosa commedia del Goldoni fu preceduta dalla lettura di una bella conferenza dell'egregio avv. Attilio Giardini. Il giovane e studioso concittadino espose in essa i motivi per cui credeva opportuno far precedere a questo lavoro, di recente rimesso alla luce, dell'immortale commediografo alcune parole sue; e venendo quindi a discorrere particolarmente del Goldoni illustrò le qualità per cui i suoi lavori si mantengono sempre freschi, graziosi, simpatici; pose a raffronto il suo modo di comprendere la scena e quello con cui è compresa dai moderni autori, facendo spiccare i difetti di questi; e terminò coll'invitare a non disperare dell'arte che in questa patria nostra è posta così alta in tutti i cuori. Fu meritamente applaudito perchè espose molti concetti e giusti e sani; perchè dimostrò di conoscere a fondo il tema su cui volle intrattenere il suo uditorio, e di saperlo trattare con eleganza di forma.

Tornando alla compagnia Brunorini faremo, per concludere, i meritati elogi alla triade Mezzetti, Brunorini e Morelli, i capisaldi della schiera; al Mezzetti sempre intelligente e spigliato artista; al Brunorini, il gentile ed arguto brillante, al Morelli, giovane studioso e corretto sempre. La signora L. Marini fu brava assai nella *Moglie Ideale*; graziosa sempre la signorina Piccinini. Finiamo, come al solito, con una parola d'incoraggiamento al pubblico, il quale del resto accorre numeroso al politeama e dimostra sempre più di apprezzare le buone doti della compagnia Brunorini.

La veglia danzante datasi sabato scorso al Casino riuscì quale noi prevedevamo, e cioè soddisfacentissima per ogni rispetto. Ce ne compiaciamo sinceramente, dolenti che la tirannia dello spazio non ci permetta di darne quel resoconto che vorremmo.

Ispettore di Pulizia Urbana — Ci si domanda per lettera quale fu l'esito del concorso per il posto d'Ispettore di pulizia urbana, facendo commenti sulla preferenza accordata ad un militare in congedo.

Quanto a tali commenti non spetta a noi il rispondere; siamo però in grado di appagare il desiderio di chi ci ha scritto, constatando che la carica in parola fu accordata al sig. Goglino Biagio ex maresciallo dei carabinieri della stazione di Acqui.

Un portafoglio, contenente una piccola somma, fu trovato nel pomeriggio di ieri in via Vittorio Emanuele II, in vicinanza della Torre, dal sig. Cazzola Luigi, capo calzolaio all'Ospedale.

Chi l'ha smarrito può riaverlo da lui recandosi non più tardi di venerdì nel suo negozio in via Vittorio Emanuele e dandogli le indicazioni necessarie per constatarne la proprietà.

Dopo venerdì il sig. Cazzola rimetterà il portafoglio al Municipio.

Crediamo meritata una parola di lode al sig. Cazzola per l'atto di onestà che egli compie colla consegna del portafoglio.

Arresto — Venne lunedì arrestato certo B. ubbriaco, per aver, come si vocifera, insultato una guardia municipale. Taluni però vorrebbero che avesse tentato qualche cosa di peggio per la ferrovia, il che non è assolutamente vero.

Teatro Bruzzone in Strevi — Rinviata per malattia del primo attore signor Scovazzi Ignazio farmacista la preannunciata recita di beneficenza, questa solo domenica potè aver luogo. Dolenti, per cause tutta affatto indipendenti dalla nostra buona volontà, di non aver potuto assistere alla rappresentazione, siamo costretti fare a fidanza sul giudizio d'un nostro *reporter*, e lo facciamo tanto più volentieri, inquantochè il giudizio non potrebbe, sotto tutti i rapporti, essere più lusinghiero per tutti quanti li attori grandi e piccini che presero parte alla rappresentazione.

Il dramma la *Colpa vendica la colpa* di Giacometti, omai conosciuto irto di situazioni drammatiche e di difficoltà non poche, ebbe un successo completo. Il miracolo è dovuto all'intelligente direzione dello Scovazzi, il quale interpretò *ex professo*, la difficile parte di Edoardo Wawerleng, con quella *vis* comica tutta sua particolare, e che strappò più di una volta l'applauso irrefrenato.

Nel campo femminino la signorina Damasio Petronilla fu inarrivabile; ed il pubblico entusiasta le fu largo meritamente di ripetuti e calorosi applausi.

Anche la graziosa signora Teresina Scovazzi, maestra, sostenne con brio, con vivacità, spigliatezza, azione, e con una *verve* degna di menzione la difficile sua parte di Catterina Reiward, e riscosse i battimani del pubblico scelto e numeroso.

Al felicissimo esito contribuirono non poco le signorine Bobbio Ernestina che se la cavò anche per benino attirandosi subito le generali simpatie nel prologo che precedette il dramma: ed Ida Brovia ed i signori Brovia, Braggio, Marotti e Bruzzone.

Moralmente e materialmente felicissima fu adunque la serata, ed i poverelli beneficati non avranno che parole di benedizione pei filodrammatici Strevesi, i quali di tanto in tanto mettono in pratica il motto: *divertirsi beneficando.*

I nostri complimenti adunque a tutti, ed augurii di..... *bis in idem.*

Malversazioni — Da mercoledì sera fa il giro nella nostra città, con infiniti commenti; la voce di un fatto biasimevole per l'amministrazione del nostro reggimento d'artiglieria.. Si parla di non poche sottrazioni di foraggi, biada, ecc., per opera di qualche sott'ufficiale che d'accordo con piccoli commercianti manutengoli l'avrebbero smerciato clandestinamente a scopo ben inteso di lucro.

Già vennero operati perquisizioni ed arresti che condussero a buon risultato. Le indagini tuttora continuano, e lasciano sperare che avremo presto un po' più di luce su questo losco affare.

ACQUI — TIPOGRAFIA S DINA
S. Dina, Gerente Responsabile.

Malattie di ORECCHI, NASO, GOLA

Il **Dottor RICCI** di Savona, già primo assistente nella clinica per le malattie di **Orecchi-Naso-Gola** del dott. Chatellier di Parigi (anni 1887-88) e **Specialista** in detto ramo, riceve ogni giorno, non festivo, dalle una alle due pom., alla domenica dalle 9 alle 11 ant.

Trovasi riccamente fornito di tutto lo strumentario attualmente in uso nella cura operativa del **Crup** (Intubazione, Tracheotomia).

Savona, Piazza Giuria n. 4.

POPOLI!.....

Chi vuole **olio finissimo** ma proprio **Toscano**
Corra, ma senza indugi, da **Luigin Bovano**
Il quale ne lo smercia ch'è dolce come un bur.....
Ma que 'nda piè la rima se Apollo u n'im sucur?
Qual **burro** voleva dirvi che buono n'è il mio olio,
Ma qui, per Dio, le **Muse** lasciaronmi in imbroglio.....
Però torno a invocarle per n'aver forza a dire:
Chi vuole **un olio extra** adesso sa dov'ire.
È **un olio** che puol bersi e vi fu pur qualcuno
Che ne bevè un decilitro staman da me a digiuno.
Insomma, ognun lo provi la gente del.... mio sesso....
Donnine, per cambiare, fate ancor voi lo stesso.
Però non iscordate *d'avei sempr' i..... manott*
Perchè ai temp chi curo... 'm capisse ch... sacherlott!...
'S da via e poi spèrd sempre la posta ansèma ai dnè
Cume, pir trop, tant vote m'è capità aisè me!.....
Se via si da a fido, o per dir me' a credenza.....
'N bel dì non s'han più soldi, merci se'n resta senza
E cuntagion, cuntagio, us finis poi anlùra,
Dop ben d'vei travaià, d'andè 'nsanta malura!.....
Chi vuol poi paste fine, focaccie e panettoni
Proprio dei più scelti, sul serio, e dei più buoni;
Vadi pur dal suddetto **Bovan;** Via Bollente
E mai non andrà via, certo, comprando niente....
No, perchè là vedranne 'gni merce sopraffina,
Roba da far venire in bocca l'acquolina
Ai ghiotti ed a coloro che diconsi non ghiotti.....
C'è anche i panettoni **ZENEIZI di Rizzotti.**

DA AFFITTARE

per SAN MARTINO il **villino** detto **Trasimeno,** distante pochi minuti dalla città d'Acqui, composto di **Fabbricato civile e rustico, orto, prato, vigna, frutteto, sorgente di acqua viva,** il tutto cintato. Per le condizioni rivolgersi al signor GIUSEPPE MUSSA, Agente di Cambio — Acqui.

Album della Ricamatrice

28 pagine di gran formato, variati disegni ed elegantissima copertina. Si spedisce franco in qualunque città del Regno per L. 2 anticipate.

Rivolgersi alla Tipografia **Dina.**

37